

Regolamento d'utente dei mezzi informatici e telematici

Destinatari: studenti, assistenti, docenti, ricercatori, collaboratori ed utenti esterni.

1. Scopi d'uso

I mezzi informatici e telematici sono messi a disposizione per svolgere le attività richieste nel quadro degli studi o del rapporto di collaborazione. L'uso per altri scopi (personali) è tollerato se:

- provoca costi trascurabili (dipendono essenzialmente dalla quantità di informazioni in entrata);
- non contrasta con gli interessi e l'immagine degli enti titolari della rete (Università e Stato);
- non ostacola l'accesso ad altri utenti autorizzati;
- non serve ad attività lucrative, salvo espressa autorizzazione;
- nel caso dei collaboratori, non va a scapito del tempo di lavoro.

2. Divieti

L'utente è responsabile per il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale dei programmi che utilizza, per l'uso che fa della rete e per il contenuto delle informazioni che diffonde. In particolare sono vietati:

- l'utilizzo, la copia (salvo copia di sicurezza) e la diffusione di software o della documentazione ad esso relativa, senza autorizzazione dell'autore o dell'avente diritto;
- l'acquisizione illecita di dati protetti, l'introduzione indebita in sistemi protetti, il danneggiamento illecito di dati altrui, come pure la messa in circolazione di programmi a ciò destinati;
- la diffusione di pornografia, l'incitamento all'odio razziale, l'apologia di reato, le diffamazioni, ingiurie ecc.

Accanto alle regole del Codice penale, delle leggi in materia di diritti d'autore e di protezione dei dati, valgono pure le regole disciplinari proprie all'istituzione di appartenenza dell'utente.

Il collegamento di elaboratori privati alla rete informatica è proibito salvo esplicita autorizzazione.

3. Obblighi particolari

Se l'accesso avviene tramite codici e parole chiave, l'utente non deve comunicarli a terzi e deve proteggerli adeguatamente.

L'utente è tenuto a segnalare ai gestori dei mezzi informatici e telematici violazioni delle regole giunte a sua conoscenza in connessione con l'uso dei mezzi stessi.

Il semplice possesso di mezzi atti a violare le regole può essere considerato una violazione, se l'utente non dimostra che il possesso è giustificato da necessità d'uso regolare o da compiti ricevuti.

4. Controlli e conseguenze

I gestori dei mezzi informatici e telematici possono sorvegliare le attività degli utenti, anche a loro insaputa, in caso di indizi di violazione delle regole, per scoprire gli autori.

La violazione delle regole può comportare, oltre a conseguenze penali o disciplinari, la revoca del diritto d'accesso e l'obbligo di risarcire i danni.